

Lettera al Santo Padre Giovanni Paolo II

ARCIVESCOVO GIUSEPPE GERMANO BERNARDINI, O.F.M. CAP.

Izmir, 04 Ottobre, 2004

Festa di S. Francesco d'Assisi, Diacono e Fondatore dell'Ordine Serafico

Sua Santità Papa Giovanni Paolo II
Supremo Pastore della Chiesa Universale
Palazzo Apostolico Vaticano
00120 Città del Vaticano

Santissimo Padre,

E' un grande privilegio e gioia per me far parte della Famiglia "*Vox Populi Maria Mediatrice*" e oggi mi unisco a molti altri Fratelli vescovi sparsi per il mondo, sacerdoti, diaconi, Religiosi e Laici, per chiederle, Santissimo Padre, la definizione dell'ultimo Dogma Mariano che riconosce pienamente e totalmente la pienezza delle Divine Prerogative della Madre di Dio, a Lei concesse dalla Santissima Trinità. E' giunto il tempo per la Chiesa di proclamare che la Santissima Madre di Dio è nostra **Corredentrice, Mediatrice di Tutte le Grazie e Avvocata**. La definizione di questo Dogma glorificherà veramente Dio stesso per quanto Egli ha fatto nella più perfetta Creatura da Lui creata, Maria Santissima. Tutti gli uomini conosceranno e loderanno la Madre che ci è stata data ai piedi della Croce. Inoltre, questo Dogma arrecherà la pace a cui il mondo anela in questo particolare periodo della dolorosa Storia della Chiesa e dell'umanità.

Attraverso i secoli i figli di S. Francesco d'Assisi hanno sviluppato un'accurata Teologia Mariana, una Teologia che io direi cominciata dallo stesso Beato Francesco con la sua "*Salutazione della Beata Vergine Maria*" (Opere non Datate) e in altri Documenti scritti e di altra natura: *Testi Legislativi, Lettere, Le Ammonizioni, Cantici, Frammenti, Le Lodi di Dio*, ecc. Con stupenda poesia e parole semplici e chiare, il Beato Francesco canta e spiega le glorie della Madre di Dio. Inoltre, con profonda dottrina e acutezza teologica, è vigorosamente affermato il ruolo unico della Madre di Dio nell'Opera della nostra Salvezza.

Come nessun altro Francesco e i suoi figli hanno fondato e sviluppato con sana dottrina e profonda correttezza teologica quello che è definito "*l'Autore filone Mariano*", di cui sono considerati massimi maestri S. Antonio

di Padova, S. Bonaventura, ambedue Dottori della Chiesa, il Beato Giovanni Duns Scoto e, nell'ultimo secolo, S. Massimiliano M. Kolbe e i suoi Scritti sulla Madre di Dio e i Suoi Privilegi. Io stesso figlio di S. Francesco d'Assisi, canto con lui e con i miei celesti Confratelli nell'Ordine Serafico le lodi della Donna, Maria Santissima, Madre di Dio e mia.

La Scuola Teologica Francescana è incentrata e basata sulla Santissima Umanità di Nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo in quanto fu il *"mezzo"* e l'*"agente"* necessario per l'Opera di Salvezza da compiersi e di quella natura umana – *di cui si rivestì Dio stesso*- la Tutta Santa è la Madre. I Maestri Francescani hanno sempre scritto è insegnato con lo sguardo rivolto al Cristo di Dio Incarnato e alla Sua Madre Immacolata.

Pertanto, è proprio *a causa di* e *nel* Mistero della Maternità Divina della Santissima Theotokos che noi riconosciamo tutte le Sue Divine Prerogative perché è la base di tutti i Suoi Privilegi: la Sua intima Associazione al Suo Figlio e Signore, il Suo totale e unico *essere giusta per Dio solo*. Lei è l'Immacolata Concezione eternamente amata e scelta per essere la Madre del Perfetto Compagno, Collaboratrice e Socia del Cristo-Dio poiché era anche l'eterno Piano di Dio che desiderava unire due persone nell'Opera di Salvezza: un uomo, il Divino Messia, Salvatore e Redentore e una donna. Sua Madre – perfettamente e inseparabilmente unita a Lui, così riconosciamo la Madre di Dio quale *"Alma Socia Christi"*.

Santissimo Padre, per me, personalmente parlando, in qualità di Arcivescovo di Izmir, l'antica Smirne del Libro dell'Apocalisse, è un'amorosa necessità, un filiale dovere e responsabilità chiedere che la Chiesa dichiararsi – *al più presto possibile* – l'ultimo Dogma Mariano. Fu ad Efeso, appartenete alla mia Arcidiocesi, che i Padri Conciliari nell'anno 431 dichiararono l'umile Vergine di Nazaret quale *"Theotokos"* o *"Genitrice di Dio"*. La Chiesa non potrebbe tributare un onore maggiore alla Madre di Dio che riconoscendola come l'Unica che può intercedere presso il Padre *attraverso, con e nel* Figlio, in modo subordinato.

E' da Efeso, l'antica città strettamente connessa con la Madre di Dio, che la mia umile richiesta giunge fra la Sue mani, Santissimo Padre... Perché la Madre del Signore trascorse i suoi ultimi anni terreni, morì e, secondo un'antica tradizione che data sin dal I secolo AD, la Sua Assunzione ebbe luogo ad Efeso, la mia Arcidiocesi. Perché il Concilio che proclamò Maria Santissima Madre di Dio ebbe luogo ad Efeso; oggi è

proprio dalla stessa città che la richiesta per la definizione dell'ultimo Dogma Mariano è presentata a Sua Santità! Io prego con tutto il cuore Sua Santità di ascoltare la mia umile e calorosa richiesta, insieme alla voce di molti altri Vescovi sparsi per il mondo che chiedono a Sua Santità di procedere nella definizione dell'ultimo Dogma Mariano, così da poter noi tutti gioire nel vedere la nostra Madre finalmente e totalmente glorificata dalla Chiesa del v Figlio quale nostra **Corredentrica, Mediatrix di tutte le Grazie e Avvocata** e così l'abbondanza delle promesse e Benedizioni di Cristo Nostro Signore saranno nostre. Dio voleva avere una Madre e Lui La ama come soltanto Dio sa amare la Creatura più perfetta da Lui creata per Se solo.

“Ti saluto, o Signora, Santa Regina, Maria, Santa Madre di Dio, che sei Vergine fatta Chiesa ed eletta dal Santissimo padre Celeste Che Ti ha consacrata insieme con il Suo Santissimo Figlio Diletto e con lo Spirito Santo Paraclito, in Cui fu ed

*E' ogni pienezza di Grazia ed ogni Bene.
Ave Suo Palazzo, Ave Suo Tabernacolo!
Ave Sua Dimora, Ave Suo Vestimento, Ave Sua
Ancella, Ave Sua Madre”*

(S. Francesco d'Assisi, dalla *“Salutazione della Beata Vergine Maria”*)

Ringraziando Sua Santità per la gentilissima attenzione posta alla mia umile richiesta, le assicura le mie preghiere per il Suo ministero e salute.

Molto devotamente Suo in Nostro Signore Gesù Cristo e nella Theotokos, Nostra Signora di Efeso

+Giuseppe Germano Bernardini O.F.M. Cap
Arcivescovo di Smirne – Metropolita dell'Asia Minore